



SVOLTA UN'ESAURIENTE ATTIVITÀ DI RICERCA NELL'AMBITO DELLA REGIONE ADRIATICO IONICA ALLA QUALE HANNO PARTECIPATO NOVE PARTNER DI CROAZIA, ITALIA, GRECIA E ALBANIA

Imprese. Il rilancio con un Modello d'apprendimento intelligente

IL PROGETTO BIENNALE INTERREG ADRION FUTURE VEDE IN PRIMO PIANO LA FACOLTÀ D'ECONOMIA DI FIUME

La tecnologia rappresenta la chiave di volta per il futuro. Lo sanno un po' tutti, peccato però che fra il dire e il fare ci sia spesso di mezzo il mare. Se a parole è infatti molto semplice concordare con la necessità di un rinnovo tecnologico capace di supportare l'industria e la piccola e media impresa,

in termini pratici una transizione digitale completa è molto più complicata. I grossi investimenti infrastrutturali necessari per migliorare, ad esempio, la velocità e la banda delle connessioni a Internet, sono soltanto una piccola parte del problema, con l'educazione degli utenti finali e la capacità delle aziende di rinnovarsi che spesso rappresentano un ostacolo ben più ostico. L'Unione europea è ben consapevole di queste difficoltà, diffuse un po' in tutti gli Stati membri, con la Croazia che, purtroppo, non è esente dai problemi nella transizione all'industria 4.0 che permetterebbe di ridurre i costi di produzione e di gestione, aumentando la capacità produttiva e dunque anche i guadagni e di conseguenza gli stipendi di chi lavora nel settore. Per fortuna, però, c'è chi sta lavorando per cercare di risolvere questo problema, come ad esempio la Regione litoraneo montana e la Facoltà d'Economia dell'Università di Fiume, che stanno collaborando al progetto Interreg Adrion Future con l'obiettivo di educare e allenare all'industria 4.0 tutti quei soggetti che si occupano di marineria, di cantieristica navale e di nautica da diporto nella regione adriatico-ionica.

A questo scopo è stata condotta una consultazione fra 192 soggetti, in rappresentanza di vari settori, pubblici e privati, spartiti fra Italia, Grecia, Croazia e Albania. Da questa prima fase è nata una piattaforma online, che mette a disposizione una serie di servizi a tutti gli operatori del settore. L'obiettivo principale è quello di diffondere velocemente le nuove tecnologie, in modo particolare quelle legate alla realtà virtuale, che dati gli ultimi sviluppi sta iniziando a permettere di ottenere risultati davvero molto interessanti. La diffusione della conoscenza risulta essere infatti uno degli strumenti migliori per la riduzione dei costi d'impresa, come pure per l'innovazione del modello di business, per l'aumento dell'efficacia, ma anche per l'introduzione di dinamiche di lavoro completamente nuove.



IL CAPOFILO È STATA LA REGIONE DEL VENETO SI ANDRÀ AVANTI CON UNA PIATTAFORMA ONLINE

Tutto questo è stato reso possibile con una collaborazione molto forte fra l'Università e il settore della ricerca applicata con gli imprenditori e gli industriali, i quali dovranno ora dimostrarsi pronti ad accogliere i tanti consigli ricevuti. Il progetto è terminato nel dicembre del 2020, con la conferenza conclusiva che si è svolta virtualmente alla fine dell'anno, con tutti i partner che hanno deciso di firmare un accordo per proseguire la collaborazione nell'ambito della Piattaforma Future 4.0, con i progetti comuni che verranno guidati

dal professor Heri Bezić, della Facoltà d'Economia dell'Ateneo di Fiume. Al progetto biennale Interreg Adrion Future hanno partecipato nove partner di quattro Paesi dell'area adriatico-ionica. Il capofila del progetto è stata la Regione del Veneto. Un'esauriente attività di ricerca è stata il punto di partenza del progetto, con lo scopo di analizzare le caratteristiche delle regioni partner in termini di economia, trend di sviluppo, demografia e specificità del settore marittimo e navale. L'analisi è stata anche l'occasione per considerare

L'OBIETTIVO DI FONDO DELL'INIZIATIVA È IMPLEMENTARE IN MODO COMPIUTO L'INDUSTRIA 4.0

le competenze e i profili attualmente in uso nel settore cantieristico e per discutere con le aziende le competenze e i profili necessari per implementare Industry 4.0. Quest'analisi dei fabbisogni industriali è stata propedeutica alla costruzione del Modello d'apprendimento intelligente, cioè l'approccio dei partner per l'accompagnamento delle imprese all'aggiornamento delle competenze. Il modello si è sviluppato intorno al concetto di trasferimento della conoscenza, che non è limitato al solo trasferimento tecnologico, ma agisce per preparare l'azienda all'acquisizione della nuova conoscenza esterna e per trasformare questa conoscenza in modo da renderla utilizzabile nella nuova organizzazione. La piattaforma online è stata costruita per favorire l'applicazione del modello d'apprendimento e per mettere a disposizione un ambiente d'apprendimento aperto.

Moreno Vrancich